ALLEGATO A

AVVISO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale.

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-

2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

- della Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con DGR 1254 del 19/10/2026;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo"; da ultimo modificata con Decisione n.3 del 27 aprile 2026;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- della Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a

gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023, modificata da ultimo con DGR n. 787 del 29 giugno 2026, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 di Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili;
- del Decreto Legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20 aprile 2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 20 giugno 2022 "Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022";
- della Delibera Giunta Regionale n. 519 del 06 maggio 2024 "Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti territoriali integrati" e ss.mm.ii;
- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della Delibera Giunta Regionale n. 1467 del 12 dicembre 2022, "Approvazione della Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025";
- della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009";
- della Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 60 "Approvazione delle Linee guida per l'adozione e l'uso corretto e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale in Toscana ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 "Disciplina

dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. n. 54/2009";

- della Legge regionale 29 luglio 2026, n. 15 "Uso responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale. Modifiche alla l.r. 57/2024", ed in particolare l'art.5 che elenca le nuove attività che coinvolgono i centri di facilitazione digitale per la promozione della conoscenza della intelligenza artificiale.
- della DGR 1300 del 28.10.2026 *Approvazione dei criteri per l'avviso con fondi FSE+ 2021-2027 rivolto a Enti locali ed enti del terzo settore per il consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile* che approva gli elementi essenziali per l'adozione dell'AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI PUNTI DIGITALE FACILE a valere sul PR FSE+ 2021-2027 TOSCANA – Attività PAD 3.K.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono, quindi, oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana, nell'ambito della strategia regionale di promozione dell'inclusione digitale, ha coordinato l'attivazione di una rete di 169 Punti Digitale Facile (PDF) con finanziamenti a valere sulla Misura 1.7.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR, garantendo ai cittadini attività di facilitazione digitale, formazione di base e accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Tale rete, già operativa e distribuita in modo esteso sul territorio regionale, ha contribuito al raggiungimento dei target nazionali previsti dal Piano Operativo concordato con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Inoltre, coerentemente a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di uso responsabile e consapevole dell'Intelligenza Artificiale (LR 15/2026), la rete dei Punti Digitale Facile rappresenta uno strumento strategico per accompagnare cittadini e comunità locali nella diffusione delle competenze necessarie a un utilizzo consapevole, sicuro e inclusivo delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale e per la piena fruizione dei diritti di cittadinanza digitale.

Nell'ambito delle attività di facilitazione digitale di base, i Punti Digitale Facile (PED) svolgono attività di primo livello di orientamento e informazione sui temi dell'Intelligenza Artificiale, promuovono iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e favoriscono la conoscenza delle opportunità offerte dall'innovazione digitale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti, alla trasparenza dei sistemi algoritmici e alla riduzione dei divari digitali, territoriali, sociali e di genere.

La Rete dei Punti Digitale Facile contribuisce all'applicazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale sull'intero territorio della Toscana anche con azioni volte a promuoverne l'uso nei territori della Toscana diffusa.

La Rete dei Punti Digitale Facile si raccorda inoltre con l'Osservatorio Regionale sull'Intelligenza Artificiale, promuovendo la conoscenza della futura Carta Toscana dei Diritti Digitali e delle iniziative regionali finalizzate a favorire un utilizzo delle tecnologie orientato alla centralità della persona, al benessere individuale e collettivo ed a un equilibrato rapporto tra connessione e disconnessione.

La Regione Toscana intende proseguire e rafforzare l'iniziativa mediante l'attivazione di un nuovo intervento finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

In particolare, l'utilizzo delle risorse FSE+ è finalizzato a garantire la continuità delle attività di facilitazione digitale già attive e, contestualmente, a consentire l'attivazione di nuovi Punti Digitale Facile in territori non ancora coperti, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

L'azione in oggetto si colloca negli interventi di cui alla priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale", in particolare nella linea di attività PAD 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale".

Con il presente Avviso si attiva la selezione dei beneficiari, Enti Locali ed agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, senza automatismi di continuità rispetto ai precedenti finanziamenti PNRR.

La continuità operativa dei Punti Digitale Facile già attivi costituisce elemento di premialità nella valutazione delle domande, in quanto fattore oggettivo di efficacia, efficienza e tempestività nell'aiuto ai cittadini, nonché di valorizzazione dell'esperienza maturata nella gestione delle attività di facilitazione digitale di base e delle relazioni di fiducia consolidate con la comunità locale.

La continuità dell'azione svolta dalle organizzazioni già operanti e la permanenza di facilitatori digitali (da ora in poi detti anche orientatori digitali) già conosciuti dagli utenti possono, inoltre, favorire la stabilità delle attività, la fidelizzazione dell'utenza e il mantenimento dei livelli di accesso alle attività di facilitazione digitale di base, riducendo il rischio di discontinuità nella presa in carico dei cittadini. Tale aspetto assume particolare rilievo nei confronti delle persone anziane e delle altre categorie fragili maggiormente esposte al rischio di esclusione digitale, configurandosi come un intervento prioritario di inclusione sociale e coesione territoriale.

Con il presente Avviso si intende altresì tener conto del fatto che all'interno della "Toscana diffusa" l'isolamento geografico delle aree interne montane, rurali e periferiche — geograficamente distanti dai grandi centri urbani — rischia di trasformarsi in una barriera invisibile ma insormontabile. In questi territori frammentati, il digital divide si manifesta non solo come una carenza infrastrutturale, ma come una vera e propria disuguaglianza nei diritti di cittadinanza.

Diventa quindi indispensabile implementare azioni di sostegno mirate per le fasce più deboli della popolazione e per chi vive in condizioni di marginalità logistica al fine di garantire ad ogni cittadino, a prescindere dall'età, dalle competenze di partenza o dalla residenza, lo stesso diritto di accesso alle attività di facilitazione digitale di base per poter fruire i servizi digitali, trasformando la tecnologia da potenziale fattore di isolamento a strumento di riscatto e vicinanza istituzionale.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, i soggetti beneficiari opereranno nel rispetto della Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale promossa dalla Regione Toscana

e approvata con DGR 1301 del 28.10.2026 e degli ulteriori indirizzi attuativi adottati dalla Regione Toscana ai sensi della normativa regionale in materia di Intelligenza Artificiale.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	Priorità 3 – Inclusione sociale
Obiettivo specifico:	K
Categoria di intervento:	158
Attività PAD	3.k.4
Risorse disponibili:	Euro 828.000,00 per PDF attivati da Enti Locali ed Euro 414.000,00 per PDF attivati da Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, per un totale di Euro 1.242.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Consolidamento e ampliamento della rete dei Punti Digitale Facile nel territorio regionale della Toscana fino ad un massimo di 69 PDF (di cui 46 gestiti da enti locali e 23 gestiti da enti del terzo settore) per un periodo di 12 mesi, al fine di incrementare lo sviluppo delle competenze digitali di base della popolazione attraverso attività di facilitazione, orientamento digitale e alfabetizzazione informatica. Promuovere l'uso responsabile, consapevole e inclusivo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo la diffusione delle competenze, la tutela dei diritti digitali e la riduzione dei divari digitali e di genere Promuovere la conoscenza delle linee regionali in materia di innovazione e trasformazione digitale che impattano sui cittadini (cybersicurezza, accesso agli open data, partecipazione, servizi digitali per la semplificazione).
Beneficiari	Enti Locali della Toscana (Comuni/Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana) ed Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, in forma singola o in partenariato costituito o costituendo.
Destinatari:	Cittadini/e che richiedono azioni di facilitazione digitale di base
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	Tasso forfettario pari al 20% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto per il PDF attivato da Ente locale (singolo o capofila di partenariato) o da Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (singolo o capofila di partenariato)

I Punti Digitale Facile, siano essi già attivi alla data di pubblicazione del presente avviso o siano di nuova attivazione, dovranno erogare a favore dei cittadini attività di orientamento, facilitazione digitale di base e formazione, diffusione dei servizi digitali della PA.

Tali attività sono finalizzate ad incrementare le competenze digitali della popolazione, in coerenza con i principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+, nel rispetto di quanto dettagliato all'art. 9 dell'Avviso.

In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- accoglienza cittadine/i e orientamento, informazioni sui servizi digitali
- facilitazione per l'ottenimento dell'identità digitale

- facilitazione per l'utilizzo dei servizi digitali
- accompagnamento dei cittadini nella presentazione di pratiche digitali verso la PA
- incontri di approfondimento tematico personalizzati o di gruppo
- alfabetizzazione informatica
- attività di comunicazione/diffusione e piccoli eventi.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. Possono presentare domanda gli Enti Locali della Toscana (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Firenze) e gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda sia come singoli Enti, sia in partenariato, costituito o costituendo, con altri Enti di cui al comma precedente, compilando opportunamente i modelli allegati all'Avviso.
3. Gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, qualora si presentassero come singoli ETS o in partenariato, costituito o costituendo, con altri ETS, dovranno allegare alla domanda una lettera di endorsment, secondo il modello di cui all'Allegato 1.d al presente Avviso, sottoscritta da un Ente Locale afferente al territorio di riferimento del Punto Digitale Facile.
4. Nel caso in cui del partenariato costituito o costituendo facciano parte uno o più enti locali e uno o più enti del terzo settore, il capofila, dovrà essere uno degli enti locali del partenariato, in quanto soggetto che, da normativa vigente (in particolare Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs. 82/2005 e s.m.i e Decreto Semplificazioni - Legge 120/2020), sono tenuti ad erogare servizi ai cittadini anche in forma digitale.
5. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti proponenti devono presentare, in sede di candidatura, una dichiarazione di intenti, Allegato 1.b.1 o 1.b.2 al presente Avviso, contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli da parte degli altri proponenti, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione. La formalizzazione del mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione, di cui sopra, dovrà essere perfezionato prima della firma della convenzione di cui all'art. 12.
6. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già esistente che non abbia già conferito uno specifico potere di rappresentanza per il presente Avviso.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.242.000,00 sull'Attività PAD 3.k.4 del PR FSE+ 2021-2027.

Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, la Regione Toscana procederà allo scorrimento delle graduatorie accogliendo in ordine decrescente le altre domande risultate ammissibili fino all'esaurimento dei fondi disponibili, come precisato nel successivo art. 11.

Progetti: importi massimi

Per ciascun Punto Digitale Facile è riconosciuto un contributo massimo di € 18.000,00 per dodici mesi di attività.

Tale importo è composto dai costi diretti di personale effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario e dalla quota forfettaria per le rimanenti spese pari:

- al 20% dei costi diretti per il personale, a copertura degli altri costi del progetto per il PDF attivato da Ente locale (singolo o capofila di partenariato).o da Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (singolo o capofila di partenariato).

Durata

Il soggetto attuatore deve garantire per ciascun Punto Digitale Facile l'attività per almeno 12 mesi, attivando il PDF entro 15 giorni dalla data di firma della convenzione di cui all'art. 12. Il mancato avvio nei tempi previsti può comportare la revoca del finanziamento.

Il beneficiario può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza. In tal caso la durata del progetto decorrerà dalla data di autorizzazione all'avvio anticipato

Eventuali periodi di sospensione o interruzione dell'attività dovranno essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione con opportuna motivazione.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere predisposto nel rispetto delle voci di spesa in esso indicate e compilato mediante il Formulario on line di cui all'art. 7 del presente Avviso, sulla base del modello riportato nell'Allegato 1.e. La quota forfettaria (nel PED identificata come "E - altri costi diretti e indiretti) sarà determinata automaticamente dal Sistema Informativo FSE in relazione ai costi del personale dichiarati nel progetto.

Nell'allegato 1.e sono evidenziate in verde le voci di spesa di personale valorizzabili.

- **B.2.1.10 Orientatori interni (per gli orientatori digitali dipendenti del beneficiario formalmente assegnati all'attività per almeno 10 ore alla settimana)**
- **B.2.1.11 Orientatori esterni (nel caso di orientatori digitali non dipendenti dal beneficiario formalmente assegnati all'attività per almeno 10 ore alla settimana)**
- **B.2.3.1 Personale amministrativo esterno**
- **B.2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno**
- **B.2.3.6 Personale amministrativo interno**
- **B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno**

L'Ente locale beneficiario può realizzare l'intervento avvalendosi di personale interno (dipendente), esterno (collaboratori) o di soggetti terzi (diversi da persone fisiche) individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti/appalti e del codice del terzo settore di cui a D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Nel caso in cui, per l'attivazione del servizio, l'Ente locale beneficiario incarichi altro soggetto terzo (diverso da persone fisiche), nella documentazione del soggetto incaricato deve essere messa in evidenza la spesa di personale distinta da eventuali altre spese. La sola quota relativa alla spesa di personale sarà rendicontata dall'Ente locale nella relativa voce PED di personale esterno.

L'ETS beneficiario può realizzare l'intervento avvalendosi di personale interno (dipendente) o esterno (collaboratori). Può altresì avvalersi di volontari, solo in affiancamento al personale impiegato nel servizio, a cui riconosce un rimborso spese. Il rimborso spese per i volontari non costituisce spesa di personale ma rientra nella quota forfettaria e non va pertanto prodotta nella rendicontazione del progetto, anche se l'ETS è tenuto a mantenerne la documentazione.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro le ore 12.00 (C.E.T.) del quindicesimo giorno solare consecutivo alla data di pubblicazione.
Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE, all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui vengano richiesti più Punti Digitale Facile, dovrà essere presentata una domanda per ciascun PDF anche se ubicati nel territorio del medesimo Comune.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto (uno per singolo PDF) occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

I. domanda di finanziamento esente bollo (allegato 1.a.1 o 1.a.2 o 1.a.3 o 1.a.4); a seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
    I. legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);

II. legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);

III. legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);

IV. legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4)

b) atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;

c) dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS, o altra forma di partenariato costituendo (allegato 1.b.1);

d) dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso con almeno un ente locale (allegato 1.b.2);

e) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii. in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

f) lettera di endorsment di un Ente Locale afferente al territorio, nel caso di progetto presentato da ETS singolo o da ETS in partenariato con altro ETS (allegato 1.d).

Nel caso in cui un soggetto intenda presentare richiesta per due o più Punti Digitale Facile, per ciascuno di essi andrà presentata tutta la documentazione di cui al precedente elenco.

Il piano finanziario dei progetti (PED) di cui all'art.5 (allegato 1.e) viene fornito come modello esemplificativo ma dove essere compilato on line sul formulario.

La sottoscrizione dei documenti (domanda e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare esclusivamente con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascuna proposta presentata dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
- parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere
- accessibilità per le persone con disabilità

L'istruttoria delle proposte terrà conto della presenza di elementi distintivi riguardanti la distribuzione uniforme dei punti sul territorio regionale, con assegnazioni di punteggi premiali per le casistiche indicate all'art.10, al fine di favorire la partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali di base della popolazione di tutto il territorio regionale compresi gli enti di cui alla LR 11 del 4 febbraio 2025.

Altre modalità attuative

Personale: Il soggetto beneficiario è tenuto a mettere a disposizione personale adeguatamente qualificato per lo svolgimento delle attività presso i Punti Digitale Facile, garantendone in particolare per gli orientatori digitali, la presenza, la continuità operativa e il possesso delle competenze necessarie per l'erogazione delle attività di facilitazione digitale di base previste dal presente Avviso.

L'orientatore digitale dovrà essere formalmente assegnato all'attività per almeno 10 ore alla settimana.

Il soggetto beneficiario è inoltre tenuto ad assicurare la partecipazione degli orientatori digitali alle iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dalla Regione Toscana

La Regione Toscana mette a disposizione un programma di formazione iniziale e di aggiornamento continuo rivolto ad orientatori digitali e ai referenti dei Punti, finalizzato a garantire l'omogeneità degli standard di servizio, il costante aggiornamento delle competenze e la corretta applicazione delle procedure operative.

Le attività formative saranno rivolte prioritariamente agli orientatori digitali ed ai referenti dei Punti Digitale Facile di nuova attivazione, nonché al personale di nuova nomina presso i Punti già esistenti, al fine di favorire un rapido inserimento nella rete regionale e assicurare livelli uniformi di qualità nell'erogazione delle attività di facilitazione digitale di base.

Resta ferma la possibilità di coinvolgere anche gli orientatori digitali ed i referenti già operativi, mediante iniziative di aggiornamento periodico, approfondimento tematico e condivisione di buone pratiche, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello delle competenze, accompagnare l'evoluzione dei servizi digitali e promuovere il miglioramento continuo delle attività di facilitazione.

I soggetti beneficiari si impegnano inoltre ad aderire alla "Carta toscana dei diritti digitali nell'era dell'IA" di cui all'articolo 7 della l.r. 15/2026 ed alla "Carta dei servizi per i centri di facilitazione digitale" di cui all'articolo 10 della medesima legge, carte condivise con le associazioni rappresentative degli EE.LL. E degli Enti del Terzo Settore.

Attività: ogni Punto Digitale Facile dovrà garantire nel periodo di riferimento:

- informazione/assistenza personalizzata individuale (cosiddetta facilitazione digitale di base) ai cittadini con particolare attenzione alle cosiddette "fasce deboli" che si rivolgono al Punto Digitale Facile promuovendo la capacità di apprendimento continuo necessaria ai rapidi mutamenti digitali, con riferimento anche a minoranze linguistiche ed utilizzo degli strumenti regionali avanzati (come il chatbot "Chiedilo a me") per la facilitazione digitale multi-lingua;
- collaborazione con la Regione Toscana nell'attuazione delle politiche regionali in materia di Intelligenza Artificiale, assicurando la partecipazione dei referenti e degli orientatori digitali alle iniziative formative, informative e di aggiornamento promosse dalla Regione e adottando gli indirizzi operativi, le linee guida e gli strumenti che saranno approvati in attuazione della

legge regionale, ivi compresa la Carta dei Servizi dei Centri di Facilitazione Digitale e la Carta Toscana dei Diritti Digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale;

- svolgimento di attività di facilitazione ed informazione, nonché interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica;
- erogazione di attività di supporto e presidio sull'Intelligenza Artificiale garantendo l'assistenza di primo livello ai cittadini per l'uso consapevole e la ricezione di segnalazioni relative a presunte criticità, prevedendo la gestione diretta delle richieste o l'inoltro della pratica come supporto di secondo livello al costituendo *Osservatorio Regionale sull'IA*, così come previsto dalla LR 15/2026, e monitorare congiuntamente alla Regione Toscana l'esito finale delle istanze;
- assistenza per una gestione consapevole e critica dei Social Media e per un uso dei social sicuro e non passivo, offrendo informazioni sulla tutela della *privacy* online e sensibilizzando su cyberbullismo, hate speech e la diffusione di notizie false;
- prevenzione ed informazione sulle Cyber-truffe al fine di rafforzare la sicurezza informatica aiutando a riconoscere minacce comuni come il *phishing* (via e-mail o SMS), le frodi finanziarie online e il furto di credenziali, a tutela dei dati e dei servizi di home banking;
- in relazione ai due punti precedenti il PDF - in ogni facilitazione erogata - darà informazioni ai cittadini anche tramite i contenuti disponibili sul sito competenzedigitali.toscana.it nella Piazza della sicurezza;
- uso dei servizi digitali (nazionali, regionali e locali) e formazione ad un uso autonomo delle piattaforme pubbliche digitali, come SPID, CIE e app IO a livello nazionale, il Fascicolo Sanitario Elettronico a livello regionale, e i pagamenti pagoPA o le certificazioni anagrafiche a livello comunale;
- incontri di approfondimento individuali o per piccoli gruppi sull'uso di app e portali dei gestori di servizi pubblici (acqua, luce, gas, rifiuti e trasporti) per controllare i consumi, pagare bollette online e ridurre le code agli sportelli fisici;
- partecipazione, in collaborazione con Regione Toscana e Ufficio Regionale di Statistica, ad indagini sulle competenze digitali della popolazione e sul gradimento delle attività di facilitazione digitale di base erogate dai PDF, attività finalizzata ad adempiere alla LR 15/2026 che richiede di rendicontare annualmente il numero, la distribuzione territoriale e le caratteristiche dei beneficiari, il grado di soddisfazione per le attività di facilitazione digitale di base erogate dai centri di facilitazione digitale e le risorse finanziarie dedicate alla strategia regionale sull'IA;
- uniformità delle attività di facilitazione digitale di base erogate e di dialogo con cittadino e con Regione al fine di massimizzare la diffusione di un livello qualitativo uniforme dei servizi erogati, anche in collaborazione con in Consorzio Metis Toscana che potrà effettuare audit di qualità dei PDF al fine di migliorare e uniformare la qualità del servizio erogato;
- apertura ai cittadini per almeno 10 ore settimanali articolate su almeno 2 giorni a settimana: il calendario con i giorni e gli orari di apertura dovranno essere pubblicizzati a cura del soggetto beneficiario e segnalati a Regione Toscana in sede di comunicazione di avvio dell'attività, almeno 5 giorni prima dell'avvio stesso; eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate, al fine di tenere aggiornate le informazioni relative ai PDF e la mappa regionale disponibile online e per i controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti;
- indicazione di un referente che si interfacci con Regione Toscana e di orientatori digitali dedicati allo svolgimento delle attività;
- esposizione presso il Punto Digitale Facile di un cartello informativo del finanziamento del Programma FSE+ Toscana 2021/2027 ed il rispetto delle altre disposizioni in materia di informazione e pubblicità riportate all'art 13;

- adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58. Articolo 13;
- alimentazione del sistema informativo FSE con i dati dei cittadini facilitati sul (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data di facilitazione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale) raccolti tramite la scheda di iscrizione FSE; la Regione potrà dare indicazioni alternative, ove possibile, per consentire l'utilizzo della piattaforma di monitoraggio FACILITA o di altri sistemi equivalenti e il trasferimento dei dati da tali piattaforme al sistema informativo FSE.

I beneficiari sono tenuti a fornire agli utenti l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in schema in allegato 1.f

I facilitatori digitali che opereranno nei Punti Digitale Facile faranno parte di una comunità di operatori che riceveranno periodicamente aggiornamenti sulle novità dei servizi pubblici digitali nazionali, regionali e locali da parte di Regione Toscana, e potranno usufruire da parte di Regione Toscana di un catalogo di servizi digitali e contenuti, che verranno aggiornati periodicamente, da promuovere nel proprio PDF.

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal beneficiario. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante raccolta dei dati delle facilitazioni eseguite, (tramite compilazione dei dati sopra indicati sulla piattaforma di monitoraggio Facilita o di altri sistemi equivalenti, o schede di raccolta dati predisposta da Regione Toscana).

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso si impegnano a presentare la rendicontazione delle spese di personale sostenute per ciascun progetto (PDF) secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari approvato con DGR 468 del 20.4.2026.

Nel caso di gravi inadempienze o mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, la Regione Toscana si riserva di revocare il contributo.

Art. 10 Ammissibilità

Le domande saranno oggetto di sola istruttoria di ammissibilità a cura della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

1. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
2. presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
3. coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3.
4. quanto dichiarato dal richiedente in fase di presentazione della domanda è corretto, completo e coerente nel rispetto delle prescrizioni previste dal presente Avviso.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 7 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ritenute ammissibili concorrono alla formazione di graduatorie predisposte sulla base dei criteri di seguito indicati e riportati nell'Allegato G, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

A ciascuna domanda è attribuito un punteggio determinato dalla somma dei seguenti criteri:

a) istanza presentata per un Punto Digitale Facile finanziato con avviso (Decreto Dirigenziale n. 26538 del 9/12/2025) a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione di cui al DPCM del 29.01.2025 e attivo nel 2026: **20 punti**;
b) istanza presentata per un Punto Digitale Facile che è stato attivo ed ha concluso le attività al 31 dicembre 2025 nell'ambito della misura 1.7.2 Componente 1 Missione 1 del PNRR: **15 punti** (tale punteggio non è cumulabile con quello di cui alla lettera a);
c) istanza presentata per l'attivazione di un Punto Digitale Facile in un Comune nel quale non risultano presenti e attivi Punti Digitale Facile, Botteghe della Salute, punti DigitalMentis o Centri per l'Impiego (elenchi disponibili sul sito dell'avviso): **8 punti;** (tale punteggio è cumulabile con quelli di cui alla lettera a e b)
d) istanza presentata per un Punto Digitale Facile attivato/da attivare in un Comune classificato come area interna della Toscana appartenente alle categorie "D - Intermedio", "E - Periferico" o "F - Ultra-periferico", ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 12 marzo 2025, n. 10, in attuazione della l.r. 11 del 4 febbraio 2025: **5 punti** (tale punteggio è cumulabile con quello di cui alla lettera c ma non è cumulabile con quelli di cui alla lettera a. e b.)

Saranno redatte due graduatorie in ordine decrescente di punteggio, una per i PDF proposti dagli EELL (singoli o capofila) e una per gli ETS (singoli o capofila)
In caso di parità di punteggio tra due o più domande, in considerazione dell'obiettivo di diffusione sul territorio anche in località meno popolate, sarà data priorità a quelle afferenti ai Comuni con la minore popolazione residente, determinata in base ai dati reperibili sul portale ufficiale ISTAT al 1 gennaio 2026 sul sito demo.istat.it - https://demo.istat.it/app/?i=POS

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine dell'istruttoria e dell'attribuzione dei punteggi, il Settore regionale competente predispone un Decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti e impegna le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

Le domande saranno finanziate secondo l'ordine delle graduatorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili, finanziando le prime 46 domande presentate Enti Locali della Toscana (Comuni/Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana) e le prime 23 domande presentate da Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.

Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, in particolare relative all'attività 3.k.4 "Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo delle cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale" approvate con il PAD versione IX del PR FSE+ 2021-2027, la Regione Toscana procederà allo scorrimento delle graduatorie accogliendo in ordine decrescente le altre domande risultate ammissibili fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Per i partenariati costituendi, l'impegno delle risorse è assunto in favore del capofila dopo la costituzione formale del partenariato.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/burt/consultazione e https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie

La pubblicazione delle graduatorie sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

I soggetti che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell'elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie, l'atto di costituzione/mandato, prima della stipula della convenzione.

La convenzione (allegato 1.g) viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Il beneficiario deve garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità. Il beneficiario è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopracitate strutture, impianti e attrezzature.

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Ciascun PDF approvato sarà identificato sul Sistema informativo FSE con il codice di progetto (CUP) e una matricola attività per gli adempimenti di monitoraggio fisico e finanziario del beneficiario.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il beneficiario del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di inizio e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa di personale/orientatori quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che vale anche come richiesta di rimborso;
3. in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nei casi previsti al § B.5 della D.G.R. n. 468/2026);
4. al termine del progetto, inserisce i dati conclusivi di monitoraggio fisico (vedi elenco dei dati dei cittadini facilitati di cui all'art.9) o li fornisce a Regione Toscana, e le altre informazioni richieste dal SI e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati (spese dirette del personale/orientatori) inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 468/2026 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria nel caso indicato nella nota [1] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fidejussione deve:
   - essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);
   - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
   - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;
II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale

e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 15 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 468/2026) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese di personale sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione inerente al progetto per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione, salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 468/2026.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);

- non pone in essere azioni correttive

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione [vedi nota 2] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15.a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine facciamo presente che:

- Titolare autonomo del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento _____ Direttore Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione per il tempo necessario alla conclusione del

procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

Art. 15.b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 1.f al presente avviso.

Art. 16 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Direttore Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, _____, PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail puntidigitalefacile@regione.toscana.it.

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità.

Ulteriori informazioni sino disponibili alla pagina web https://www.regione.toscana.it/-/contributi-a-enti-locali-e-ETS-per-Punti-Digitale-Facile-Avviso-2026

Informazioni possono inoltre essere richieste a: assistenza.fse@regione.toscana.it

[1] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.

- La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

[2] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1.a.1 – Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
- Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.3 – Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato finalizzato allo svolgimento delle attività progettuali)
- Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo composto da soli ETS
- Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti per partenariato costituendo CON ALMENO UN ENTE LOCALE (con altri EELL e/o con ETS)
- Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99
- Allegato 1.d - Lettera di endorsment
- Allegato 1.e – Piano Economico di Dettaglio
- Allegato 1.f. – Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 1.g – Schema di Convenzione

- ALLEGATO 2 – Istruzioni Formulario